



LEGGI TUTTI I NUMERI

ACOII EVOLUTION – N° 32 - ANNO 1  
venerdì 27 ottobre 2023

**PROTOCOLLO ERAS IN LOMBARDIA. MISSION: IMPOSSIBLE? a cura di Massimiliano Casati**



Il 28 settembre scorso presso il Consiglio di Regione Lombardia si è tenuto un *Circular Discussion Forum* sui temi dell'ERAS.

Nel corso dell'incontro, di natura tecnica, a porte chiuse, sono stati illustrati i nuovi modelli organizzativi e le best practice adottabili sul territorio lombardo secondo la logica ERAS.

All'evento hanno partecipato, in qualità di uditori attivi in collegamento da remoto, i Direttori Generali, Direttori Sanitari delle ATS e delle ASST del Territorio e Presidenti degli IRCCS lombardi.

Dopo l'approvazione dell'Ordine del Giorno di Regione Lombardia del dicembre 2022, riprende operativamente il percorso affinché l'ERAS diventi un obiettivo di budget della Aziende Sanitarie Lombarde. Si tratta di un provvedimento che produrrà effetti positivi anche sulle liste d'attesa per gli interventi in elezione. È infatti un percorso di cura innovativo e multidisciplinare che coinvolge diversi specialisti e professionisti che assistono il paziente. L'applicazione del protocollo E.R.A.S. ha dimostrato scientificamente di ridurre non solo i fattori di rischio, ma anche i tempi di degenza in ospedale, con conseguente abbattimento delle liste di attesa in quanto favorisce il recupero precoce dei pazienti riducendo l'insorgenza delle complicanze operatorie.

I prossimi passi prevedono la formazione di un tavolo tecnico che delinei le strategie ERAS in Lombardia così come già fatto da Regione Liguria che a maggio di quest'anno ha introdotto il programma ERAS tra gli obiettivi regionali, diventando così la prima regione a introdurre ufficialmente ERAS.

Il gruppo di lavoro tecnico avrà il compito di uniformarne l'applicazione sul territorio regionale e di avviare un'indagine conoscitiva sulla sua attuale applicazione del protocollo ERAS *che ha come obiettivo principale la riduzione dei tempi d'attesa per gli interventi chirurgici programmati con riferimento sia al paziente oncologico che non oncologico.*

In Italia la situazione vede 3 centri qualificati ERAS (certificazione rilasciata direttamente da ERAS Society) sulla chirurgia coloretta (Cuneo, Rimini e Negrar) e soltanto un centro qualificato ERAS per la Chirurgia Bariatrica (ancora Negrar che ha così ottenuto la doppia certificazione, prima e unica in Italia).

In Lombardia l'applicazione del protocollo ERAS, di cui è inutile rimarcare i notevoli vantaggi ormai ampiamente dimostrati negli ultimi 20 anni, vede coinvolti pochissimi centri e ancor meno specialità diverse dalla Chirurgia Generale tra le quali le più coinvolte sono rappresentate dalla Ginecologia, Urologia e Ortopedia.

L'obiettivo è quello di sviluppare l'assistenza perioperatoria e migliorare il recupero attraverso la ricerca, la formazione, l'audit e l'implementazione di pratiche basate sull'evidenza; tutto ciò sembrerebbe essere alla base della diminuzione del contenzioso medico legale.

A questo proposito è stato istituito sulla base dell'articolo 3 della Legge 24/2017 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" l'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità.

L'Osservatorio ha il compito di acquisire dai Centri regionali per la gestione del rischio sanitario i dati relativi ai rischi, agli eventi avversi, agli eventi sentinella e agli eventi senza danno, nonché alle tipologie dei sinistri e alle cause, entità, frequenza ed onere finanziario del contenzioso.

Anche attraverso l'analisi e il monitoraggio di tali dati, l'Osservatorio individua misure idonee per la prevenzione e la gestione del rischio sanitario e per il monitoraggio delle buone pratiche per la sicurezza delle cure, nonché per la formazione e l'aggiornamento del personale esercente le professioni sanitarie.

Tra le funzioni dell'Osservatorio vi è il Monitoraggio Buone Pratiche per la sicurezza delle cure di livello nazionale come strumento informativo dell'Osservatorio. All'interno del database vengono raccolte tutte le buone pratiche inviate dalle varie regioni.

Nel 2023 Regione Lombardia ha inviato ad AGENAS 31 nuove pratiche per il miglioramento della sicurezza del paziente (dietro a Toscana 48, Veneto 42 ed Emilia Romagna con 35) nessuna delle quali riguarda il percorso ERAS.

Che il 2024 sia l'anno buono?

**Dott. Massimiliano Casati**

Delegato Regionale ACOI Regione Lombardia

## CACCIA AL CHIRURGO a cura di Chiara Genzano



Se fare il chirurgo un tempo era un lavoro ambito, oggi non lo è più. Ce lo racconta la società, ce lo dicono i dati.

Se guardiamo al personale medico specializzato, il nostro sistema sanitario è ormai diventato un secchio bucato che non si riesce a colmare. Nel triennio 2019-2021 il SSN ha visto la perdita di circa 20.000 unità, complice l'introduzione di "Quota 100" e i sempre maggiori licenziamenti volontari per approdare nel privato o all'estero; nel 2022, solo quest'ultimi sono stati quasi 3000 in tutta Italia, che vanno a sommarsi ai 4350 pensionamenti.

Chi se ne va, lo fa perché costretto a lavorare in perenne affanno in equipe sotto organico, con turni impegnativi che spesso non garantiscono il riposo per più fine settimana consecutivi, straordinari accumulati e mai usufruiti o pagati, tempo sottratto alle famiglie. Se poi hai scelto una branca chirurgica, spesso a questo si aggiunge il rischio di cause legali. Infine, incide la remunerazione, di circa il 40% più bassa rispetto alla media Europea a parità di posizione contrattuale.

Ad aggravare il quadro, bastano i dati dell'ultimo concorso di specializzazione. A fronte di 14579 borse a disposizione, i partecipanti al concorso sono stati 14053. Dei 718 posti a disposizione per la specializzazione in Chirurgia Generale sembra che il 56%, pari a 402 borse, non sia stato assegnato, come ha denunciato recentemente il nostro Presidente Marco Scatizzi. Il dubbio che i neo-laureati siano pochi viene subito fugato dai numeri, che ci dicono che il "numero chiuso" ai test di medicina è ormai solo un falso mito, con neo-laureati e pensionamenti che si equivarranno in questo decennio raggiungendo circa le 140.000 unità.

Il problema è piuttosto da ricercare proprio nella mancanza di nuovi medici disposti ad intraprendere una specializzazione come la Chirurgia Generale che ormai ha scarso appeal e che, come emerso dalle Survey presentate da Acoi Giovani all'ultimo Congresso Nazionale di Roma, vede una dispersione anche durante il percorso formativo. Il trend di questi ultimi anni è invece la scelta di specializzazioni spendibili anche nel mercato privato come Cardiologia, Dermatologia, Oculistica e Chirurgia Plastica, le cui borse sono praticamente sold-out.

Acoi è da anni in prima linea su questi punti, denunciando non solo il rischio di impoverimento e svalutazione del ruolo del chirurgo nel SSN, ma anche e soprattutto gli scenari drammatici che questo potrebbe creare in un futuro dietro

l'angolo. Dati Agenas alla mano, nel 2022 il 27% dei pazienti affetti da patologia oncologica non è stato operato entro i 30 giorni previsti dalla classe A. Un dato allarmante se a questo si aggiungono tutte le diagnosi tardive figlie della recente pandemia.

Infine, a scoraggiare i nuovi medici è sicuramente la prospettiva di una specializzazione in Chirurgia Generale che, se da un lato risulta impegnativa in termini di complessità delle competenze da acquisire, dedizione personale e tempo speso, dall'altra pecca spesso di far arrivare gli specializzandi a fine del percorso formativo non adeguatamente formati e autonomi come avviene invece per le altre specialistiche.

ACOI Giovani ha sempre fatto della formazione il suo cavallo di battaglia. E' per questo che stiamo portando avanti con forza ed entusiasmo il progetto "Hands-on, i giovani insegnano ai giovani" inaugurato nel 2021 al Congresso Nazionale Acoi di Milano e diventato itinerante negli ultimi due anni. Dopo il successo della prima edizione itinerante 2023 che ha visto come capofila Roma, Milano e Firenze, nel 2024 il progetto si allargherà anche ad altre regioni con l'intento di raggiungere sempre più specializzandi.

Il gruppo ACOI Giovani Toscana, che ho la fortuna di rappresentare per questo triennio, ha organizzato con la collaborazione del coordinatore regionale Sandro Giannessi e con il presidente Marco Scatizzi una nuova data itinerante in Toscana prevista per il 9 Aprile 2024 presso la nuova aula multimediale dell'Ospedale Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli (Firenze). ACOI Giovani con questa e altre iniziative vuole contribuire a trasmettere la passione per questo lavoro che, in fondo, resta il più bello del mondo.

### **Dott.ssa Chiara Genzano**

Dirigente Medico Chirurgia Generale  
Ospedale Santa Maria Annunziata – Firenze  
Responsabile ACOI Giovani Regione Toscana



### **UFFICIO LEGALE ACOI**

**Avv. Vania Cirese**

Responsabile Ufficio legale ACOI

Pronto intervento 333.3283822

hai dubbi o necessiti di un supporto legale? [ufficiolegale@acoi.it](mailto:ufficiolegale@acoi.it)

### **LA RICOSTRUZIONE DELLA VICENDA CLINICA: ESIGENZA DI CERTEZZA SULLA CAUSA DI MORTE**

In occasione di un processo in cui accusa e difesa erano discordi sulla causa di morte del paziente è ritornata alla ribalta la tematica causale. Nella fattispecie l'accusa riteneva che il paziente fosse deceduto per shock emorragico (anemia acuta post emorragica secondaria a sanguinamento del campo operatorio suturato al termine dell'intervento).

La difesa riteneva invece uno shock cardiogeno, ricostruendo quale vera causa di morte un'insufficienza funzionale del ventricolo cardiaco di sinistra per aritmia rapidamente letale/arresto cardiaco improvviso, ossia un evento improvviso imprevedibile inevitabile rapidamente mortale che poteva insorgere in qualsiasi momento della vita della persona per il suo substrato clinico patologico.

### **LEGGI TUTTO**



ACOI

Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma

tel. 06.37518937 - fax 06.37518941

[segreteria@acoi.it](mailto:segreteria@acoi.it)

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00

**Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail**

---

ACOI

*Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente [customercare@softitalia.net](mailto:customercare@softitalia.net)*

***Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a [customercare@softitalia.net](mailto:customercare@softitalia.net) di posta elettronica scrivendo "ACOI CANCELLAMI" nella riga dell'oggetto.***